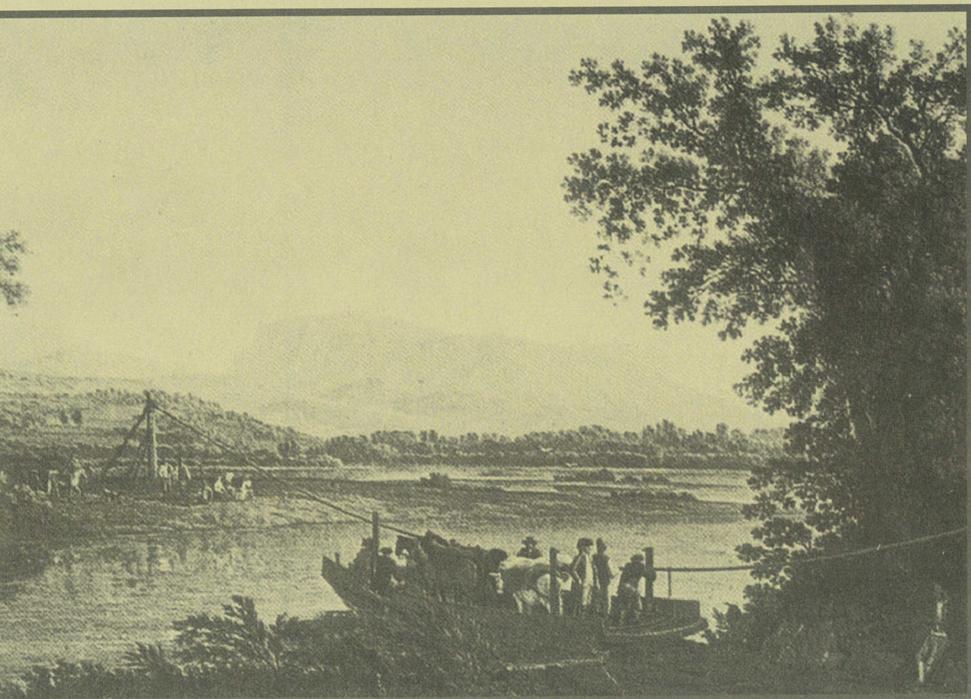


SÌLARVS

rassegna bimestrale di cultura

fondata da ITALO ROCCO

Direttore Responsabile: Pietro Rocco



La "Scafa" sul Sele in un dipinto di Filippo Hackert

321

SILARVS

RASSEGNA BIMESTRALE DI CULTURA
ANNO LVIII n. 321 Gennaio - Febbraio 2019
Direttore: LORENZA ROCCO

Direzione, Redazione, Amministrazione: 84091 Battipaglia (SA)
Via B. Buozzi, 47 - 338 9539034

Email: pietrorocco@rivistasilarus.it - rivistasilarus@hotmail.it - lorenzarocco@virgilio.it

PEC: silarusitalorocco@legalmail.it - Sito web: www.rivistasilarus.it

C.C.P. 24084832 intestato a "Silarus Italo Rocco" di Rocco Pietro e C. s.a.s.

Autorizz. trib. di Salerno n. 262 del 5-8-1965 N. ROC 18519

Sped. in abbon. postale 45% - Art. 2 - Comma 20/6 - Legge 662/96 filiale di Salerno

Editore: "Silarus Italo Rocco" di Rocco Pietro E C. s.a.s.

Comitato Redazionale:

Alberto Granese - Lorenza Rocco - Filippo Infrerra - Alessandro Di Napoli - Carlo Di Lieto

SOMMARIO

65ª Giornata mondiale della lebbra		pag. 1
Editoriale		pag. 2
L. Rocco	I personaggi evangelici di Santino Spartà	pag. 3
	Letteratura, follia e non vita. In principio era l'Es di C. Di Lieto	pag. 6
F. Infrerra	La civiltà decapitata	pag. 9
P. Mannoia	Omaggio a Mario Tornello	pag. 16
P. Montini	Il prete è soprattutto il ministro...	pag. 21
L. Ferrara	La bravura di Calvino	pag. 49
F. D'Episcopo	Da Masuccio a Gatto	pag. 52
M. De Simone	La musica di Wagner	pag. 55
A. Gervino	Tempo di Fede	pag. 58
Scaffale		
L. Rocco	Girasoli al vento di Annella Prisco	pag. 64
	Lungo la strada di Luciano Luisi	pag. 66
A. Spagnuolo	"Crepiti Epilli" di Ugo Piscopo	pag. 68
A. Di Napoli	E' luminoso l'Universo di Giorgio Colombo	pag. 70
Galleria		
	Poesie inedite di Antonio Spagnuolo	pag. 73
Recensioni		
L. Rocco	Vita di Francesco D'Episcopo	pag. 76
	Premi Concorsi e Varie	pag. 78

Impaginazione & Stampa: Print Srls - Via S. S. 18, 198 - Battipaglia (SA) - Tel. 0828 343835

65ª Giornata mondiale della lebbra 1954-2019

Senza Te non c'è Amore

Noi abbiamo costruito chiese,
ma la nostra storia
è una guerra senza fine;
noi abbiamo costruito ospedali, ma noi,
per i nostri fratelli,
abbiamo accettato la fame.
Perdono, Signore,
per la natura calpestata,
per le foreste assassinate,
per i fiumi inquinati...
Perdono
per la bomba atomica,
il lavoro a catena,
la macchina che divora l'uomo,
e le bestemmie contro l'Amore.
Noi sappiamo che Tu ci ami e che
a questo amore noi dobbiamo la vita.
Strappaci dall'asfissia dei cuori
e dei corpi.
Che i nostri giorni non siano più deturpati
dall'invidia e dall'ingratitude,
dalle terribili schiavitù del potere.
Donaci la felicità di amare i fratelli
Insegnaci Tu ad amarci
perché, Signore, non vi è amore
senza il Tuo Amore.

Raoul Follereau

La Giornata mondiale dei malati di lebbra è un grande appuntamento di solidarietà che si rinnova dal 1954. Istituito da Raoul Follereau, scrittore, poeta e giornalista francese, definito apostolo dei malati di lebbra. Amici dei lebbrosi C.P. 7484 intestato ad **AIFO** Via Berselli, 46 - 40135 Bologna Tel. 051 4393211 - www.aifo.it

Editoriale

Benvenuto 2019

Amici carissimi, lettori e collaboratori di Silarus, nel dare il benvenuto al nuovo anno mi sia consentito ripensare a volo di uccello a tre momenti significativi dell'anno appena salutato. 50 anni dalla scoperta della "Tomba del Tuffatore", icona della nostra esistenza, del salto che inesorabilmente ci attende: il mistero dell'al di là, eterno interrogativo dell'Umanità.

50 anni dalla nascita di "Avvenire", il giornale non del Vescovi, ma degli Italiani, l'onestà della notizia, la libertà, la verità. In coerenza al messaggio di Paolo VI "Inter mirifica". Tra le cose meravigliose: il ruolo che i mezzi di comunicazione sono chiamati a rivestire nel mondo moderno. "Si licet componere magna parvis": il Giubileo del Premio Silarus, fucina di talenti dal 1968, libero da conventicole, senza tassa di lettura. Giurati e premi Cultura, specchio di valori inossidabili nel tempo.

Benvenuto 2019 con una gratificante notizia: lo scatto di orgoglio e di consapevolezza degli "Uffizi" di Firenze nei riguardi del Louvre di Parigi, in occasione delle celebrazioni in corso del quinto centenario della morte di Leonardo, multiforme genio italiano. Per i duecento anni dalla composizione de "L'infinito", il nostro "dolce naufragar", iniziato con il fascicolo 217, continuerà nel corso dell'anno.

Dulcis in fundo: Matera, capitale della Cultura 2019. Ulteriore incentivo alla consapevolezza, alla valorizzazione dell'immenso patrimonio di Storia, di Cultura, di Arte del nostro Sud.

Con queste premesse, la scafa sul Sele, nel solco dell'Umanesimo integrale, intraprende un'altra rotta che auguriamo serena e proficua per noi tutti, particolarmente significativa nell'anno del ventennale della scomparsa di Italo Rocco, lungimirante nocchiero, presenza invisibile nell'illuminare i nostri passi.

Grazie a tutti!

Lorenza Rocco

I personaggi evangelici di Santino Spartà

Lorenza Rocco

Esaustivo, rigoroso, affascinante il "Dizionario dei personaggi evangelici" di Don Santino. Un ulteriore valore aggiunto alla copiosa produzione scientifica, riflesso di una raffinata cultura letteraria e teologica, di un afflato poetico che sostanzia la sua ricerca inesausta di Dio, tra fede e Modernità¹.

Il quadro che Santino Spartà disegna si connota per la completezza: sfilano davanti ai nostri occhi figure evangeliche solo sfumate nel nostro immaginario, che acquistano nuova consistenza.

L'indagine teologica, puntuale e rigorosa si basa sullo studio accurato delle fonti greco-latine, dei Vangeli, dei Primi Padri della Chiesa. L'apparato bio-bibliografico e le citazioni esemplari di una pazienza certosina nel frugare negli archivi antichi. Oltre che per i contenuti, la lettura è accattivante per l'eleganza, il brio di una prosa brillante ed incisiva, che ci stimola ad ulteriori approfondimenti, confermando la validità di un testo nello schiudere altre porte.

Nella premessa Spartà dichiara: "Ho usato di ogni personaggio evangelico, che conobbe Gesù, solamente un profilo esistenziale. Mi sono astenuto dal rincorrere le loro dottrine e problematiche scientifiche..."

Eppure la parola scintillante, la verve, l'osservazione fulminante travalica spesso il suo intento, lascia intendere anche altro ed oltre. Definizioni icastiche gettano fasci di luce sulla dolente contemporaneità, stimolano alla riflessione: *Pilato tristemente contemporaneo ad ogni epoca; Giuda, il traditore per antonomasia, che consumò il più orrendo peccato dell'Umanità, avendo baciato il Signore nell'Orto degli Ulivi.*

Affiora alla memoria qualche titolo di Spartà: "Scusi, lei è un peccatore?" Intervista a 47 personaggi sul peccato (Roma, 1990).

¹ "Il Convegno Nazionale". *Poesie del Novecento*, Randazzo (Catania), 3 maggio 2003; Lorenza Rocco, Santino Spartà: intervista al buon Dio in "Silarus" maggio-agosto 2001, pp. 134-136.

Quanti nella vita si sottraggono alle proprie responsabilità? Quanti tradiscono, quanti sono traditi?

Giuseppe, per Ambrogio, "il falegname delle anime", per Pio XI e per Pio XII "modello dei lavoratori...". Figure che illuminano e riscattano l'Humanitas: Giovanni, il precursore, "vox clamans in deserto", l'Evangelista che ha avuto il privilegio di posare la testa sul cuore di Gesù nell'Ultima Cena. L'apostolo, che Gesù amava, simboleggiato nell'aquila, al dire di Girolamo, capace di fissare la luce del sole, senza riportare danni alla vista.

Spartà si pone con Bonaventura una domanda: "Perché Gesù mostrò più familiarità con Giovanni che non con Pietro? Perché il primo era giovane, vergine e puro; qualità che rendono, davanti a Dio e agli uomini, amabile e simpatico". Sfilano i Farisei, "razza di vipere", "i Profanatori del Tempio", i Pubblicani, gli Scribi, ruoli di ieri, di oggi, "mutatis mutandis".

L'altra parte del cielo. Indimenticabili profili di donne, dal più alto, quello di Maria, la Vergine di Nazareth, la fidanzata di Giuseppe, che "accolse con umiltà l'Annunciazione dell'arcangelo Gabriele; fece visita alla cugina Elisabetta incinta di Giovanni Battista; diventò madre di Gesù, assistette all'adorazione dei pastori e dei Magi, fece circoncidere Gesù, fuggì in Egitto per salvare il figlio da Erode, alla cui morte si ritirò a Nazareth".

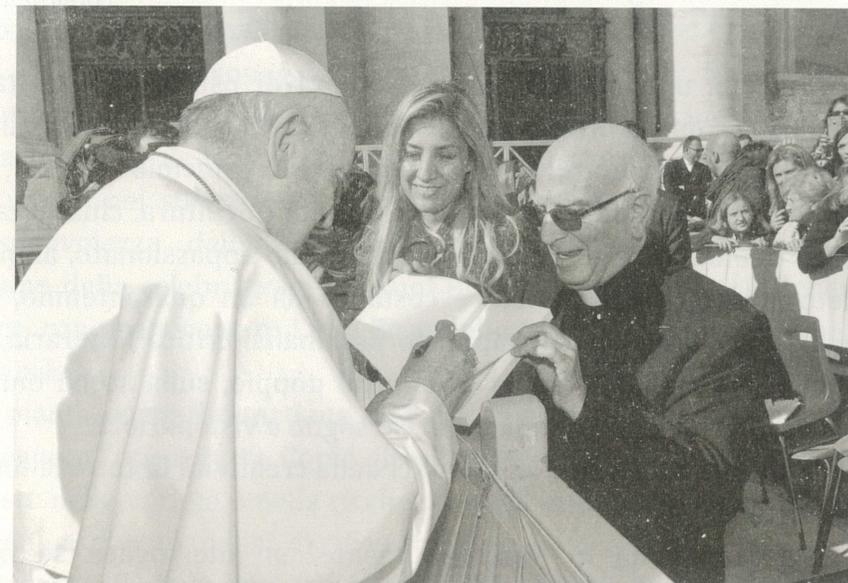
Agli antipodi..., l'adultera e Maria Maddalena, mentre risuona eternamente contemporanea la voce di Gesù: "Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra".

Erodiade e Salomè. La vendetta consumata sul capo del Battista, profeta e testimone di verità. Il ballo di Salomè, "vivente incanto immorale", che alla metà del regno antepone la testa di Giovanni, sordida vendetta per la madre.

Leggere il Dizionario di Spartà è un ritorno ai Vangeli, necessario e salvifico per noi tutti, per percorrere la strada spirituale dell'Avvento, in attesa di terre nuove e cieli nuovi.

La storia della salvezza non riguarda l'Umanità considerata in modo astratto. Riguarda l'Umanità, hic et nunc, di ogni tempo e luogo, intrecciata nella concretezza della sua storia.

E, ben sappiamo che ogni pagina di Storia, "è storia contemporanea".
Grazie, don Santino!



Papa Francesco riceve da don Santino il *Dizionario dei personaggi evangelici*

CLICCANDO
www.rivistasilarus.it
potrai consultare un'antologia
poetica di Italo Rocco